

«LA SFIDA ALLA PAROLA»

CONVEGNO INTERNAZIONALE IN OCCASIONE
DEL 650° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI
FRANCESCO PETRARCA



Quaderno programma



NATIONAL RESEARCH, DEVELOPMENT
AND INNOVATION OFFICE
HUNGARY

PROGRAM FINANCED
FROM THE NRDI FUND



«LA SFIDA ALLA PAROLA»

CONVEGNO INTERNAZIONALE IN OCCASIONE
DEL 650O ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI
FRANCESCO PETRARCA

7–9 Novembre 2024

Sede dell'Accademia Ungherese delle Scienze in Szeged

Szeged, via Somogyi 7



NATIONAL RESEARCH, DEVELOPMENT
AND INNOVATION OFFICE
HUNGARY

PROGRAM
FINANCED FROM
THE NRDI FUND



Il convegno internazionale, organizzato dal Dipartimento di Italianistica dell'Università di Szeged, si terrà in occasione del 650° anniversario della morte di Francesco Petrarca, con il sostegno accademico della Facoltà di Lettere e Scienze Sociali dell'Università di Szeged, della Scuola di dottorato in Studi letterari e culturali e dell'Istituto Italiano di Cultura.

7–8–9 novembre 2024

Sede dell'Accademia Ungherese delle Scienze in Szeged



Responsabile del Progetto:

Kinga Dávid



Organizzatori:

Kinga Dávid

Péter Ertl

Éva Vigh



Comitato organizzativo:

Boglárka Bakai

Mónika Kitti Farkas

Gergely Kadvány

István Dávid Lázár

Lorenzo Marmioli

Eszter Sermann

Andrea Kollár in Zentai

Contatti:

Segreteria organizzativa: **Nikolett Szabó**

Sito ufficiale dell'evento: <https://arts.u-szeged.hu/ita-petrarca650>

E-mail: petrarca650.univ.szeged@gmail.com

"Project no. 149063 has been implemented with the support provided by the Ministry of Culture and Innovation of Hungary from the National Research, Development and Innovation Fund, financed under the MEC_SZ_24 funding scheme."

„Sentioque in expletum quiddam in precordiis meis semper”

(Secretum)

PROGRAMMA

07 novembre

09.00 - 10.00 Registrazione

Sala cerimonie, 103-104

10.00 Inaugurazione convegno. Saluti istituzionali:

Péter Zakar, Vice-Rettore dell'Università di Szeged

Zoltán Gyenge, Preside della Facoltà di Lettere e Scienze Sociali dell'Università di Szeged

Andrea Kollár, Direttrice del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Szeged

10.30 Lezione magistrale I:

Luca Marcozzi: *L'Institutio regia a Luigi di Taranto: un capitolo del pensiero politico di Petrarca*

11.20 - 11.30 Pausa

Sala cerimonie, 103-104

11.30 Sezione 1.A

Presiede: **Luca Marcozzi**

Florian Calitti: *La fortuna rinascimentale della voce «morale» di Petrarca*

Matteo Rimondini: *Francesco Petrarca fra politica e virtù*

Amedeo Di Francesco: *La parola come giudizio etico e politico: Francesco Petrarca e la vicenda di Giovanna di Napoli e di Andrea d'Ungheria*

Discussione

Sala 217

11.30 Sezione 1.B

Presiede: **Sárközy Péter**

Lázár István Dávid: *Levél vagy királytűkör? - F. Petrarca: Rerum senilium libri XIV. 1.*

Molnár Annamária: *Petrarca jelenléte és szerepe Boccaccio latin nyelvű műveiben*

Visegrádi Renáta: *Két humanista nemzedék találkozása. Coluccio Salutati a petrarcai út folytatója*

Discussione

13.15 - 14.15 Rinfresco offerto dal Rettore dell'Università di Szeged

Sala cerimonie, 103-104

14.30 Lezione magistrale II.

Natascia Tonelli: *Il Boccaccio di Petrarca: per una nuova prospettiva critica*

15.20 - 15.30 Pausa

Sala cerimonie, 103-104

15.30 Sezione 2.A

Presiede: **Natascia Tonelli**

Eszter Draskóczy: *Reminiscenze dantesche in Petrarca e il caso del codice corviniano (Ital. 548) della Bibliothèque Nationale de France*

Stefano Boschi: *Dalla bella Spagnola alla bella Cartaginese e Il quarto figlio di Amilcare Barca. Due questioni di filologia petrarchesca dal poema Africa*

Discussione

Sala 217

15.30 Sezione 2.B

Presiede: **Lázár István Dávid**

Bene Sándor: *Petrarca, Vergerio és a korai magyar humanizmus*

Sárközy Péter: *Petrarca hatás Kisfaludy Sándor Kesergő szerelem kötetének verseiben*

Discussione

16.30 - 17.00 Pausa

Sala cerimonie, 103-104

17.00 Sezione 3.A

Presiede: **Floriana Calitti**

György Dávid Falvay: *Petrarca e i santi “moderni”*

Rachele Buzzetti: *«Fronde e ombre, egregio codice». Il codice linguistico dei commenti petrarcheschi a chiose del XVI secolo*

Eszter Szegedi: *L'eredità petrarchesca in Cristoforo Castelletti*

Discussione

Sala 217

17.00 Sezione 3.B

Presiede: **Szőnyi György Endre**

Képes Júlia: *“A művészet s az értelem halott” (Petrarca 156. sonett). Francesco Petrarca 104. és 156. sonettjének utóhatása Sir Thomas Wyatt és több más költő versére*

Mudriczki Judit: *Petrarca angol fordításban Az angol költészet művészetében (1589)*

Annus Ildikó: *A kulturális nagyhatalom felé – Petrarca öröksége a XVII. századi svéd irodalomban*

Discussione

19.00 Ricevimento offerto dal Preside della Facoltà di Lettere e Scienze Sociali

08 novembre

Sala cerimonie, 103-104

09.00 Sezione 4

Presiede: **Laura Refe**

Andrea Torre: *I Fragmenta e le Imprese di Crusca*

Sara Ronzoni: *La Madonna dell'Umiltà: un soggetto iconografico recepito da Petrarca?*

Éva Vigh: «né già mai lingua humana / contar poria quel che le due divine / luci sentir mi fanno...» *Sguardi nel Canzoniere di Petrarca*

Roberto Russi: *«in rime sparse il suono». Petrarca e la musica tra Settecento e Ottocento*

Discussione

11.00-11.30 Pausa

Sala cerimonie, 103-104

11.30 Sezione 5.A

Presiede: **Éva Vigh**

Camilla Tibaldo: *Un caso di petrarchismo ritmico: i sonetti de La Bella Mano*

Norbert Mátyus: *«piango et ragiono» Strategie traduttive dei traduttori ungheresi di Petrarca*

Monika Frazer-Imregi: *Il De vita solitaria di Petrarca: l'enciclopedia della solitudine o la prima guida al modo di vivere umanista? – Preparazione per una traduzione ungherese*

Discussione

Sala 217

11.30 Sezione 5.B

Presiede: **Kinga Dávid**

Lorenzo Marmiroli: *La fortuna di Petrarca in Ungheria*

Afrodita Carmen Cionchin: *La fortuna di Petrarca in Romania*

Monica Fekete: *La tarda stagione petrarchesca romena*

Discussione

13.00-14.30 Pranzo offerto dall'Istituto Italiano di Cultura

Sala cerimonie, 103-104

14.30 Lezione magistrale III

Giulia Perucchi: *Un nuovo contenitore, nuovi contenuti: verso la nuova edizione del De remediis per il portale POL-Petrarca Online*

15.20 - 15.30 Pausa

Sala cerimonie, 103-104

15.30 Sezione 6.

Presiede: **Giulia Perucchi**

Réka Lengyel: *Plauto e Terenzio nel Del remediis utriusque fortunae*

Péter Ertl: *Diu ante possessus: il Livio Parigino e la Vita Scipionis*

Irene Chirico: *Petrarca tra scientia e sapientia: Contra medicum*

Laura Refe: *Percorsi di composizione e ricezione del De sui ipsius et multorum ignorantia*

Discussione

17.30 - 18.00 Pausa

18.30 *Composizioni ispirate al Petrarca*

Concerto con Fanni Tóth (pianoforte) e l'Atelier Sonoro "Argenteus"

(direttore artistico: Gábor Kovács)

Introduzione di Sándor Gyüdi, direttore d'orchestra

(piazza Széchenyi 9, Korzó Zeneház)

19.30 **Cena offerta dal Dipartimento di Italianistica**

09 novembre

Sala 217

09.00 Sezione 8.A

Presiede: **József Pál**

Ágnes Máté: *Un nome boccacciano-petrarchesco in voga: la fortuna del nome femminile Griseldis nella seconda metà del Cinquecento in Transilvania ed in Polonia*

Nicolas Longinotti: *Pane e Pace: la riscrittura di Enrique Marqués di RVF 128 tra Madrid e il Vicereame del Perù*

Mónika Kitti Farkas: « *l'antiquo valore / ne l'italici cor' non è anchor morto*» Petrarca nella letteratura nel periodo delle lotte pre- e postunitarie

József Pál: *Tra due anniversari. Petrarca nel Kronprinzenwerk e in Ungheria (1874-1904)*

Discussione

Sala 110

09.00 Sezione 8.B

Presiede: **Szörényi László**

Szőnyi György Endre: *Petrarca, a reneszánsz megtestesülése*

Illés Kornél András: *A pannon Petrarca? Kánonok Európában és Magyarországon*

Szörényi László: *A nagyváradi László Pálnak az általa fordított mű, azaz Petrarca A jó és gonosz szerencsének orvoslásáról szerzett könyvének fejezetei elé írott versei*

Balogh Gergő: *A modern magyar szerelmi költészet hatástörténeti összefüggésben*

Discussione

11.00 - 11.30 Pausa

Sala 217

11.30 Sezione 9.A

Presiede: **Lorenzo Marmiroli**

Anna Mária Zemen: *Le due Napoli di Petrarca; elogio e rifiuto*

Kinga Dávid: *Petrarca, lettore appassionato*

Discussione

Sala 110

11.30 *Sezione 9.B*

Presiede: **Horváth Kornélia**

Csikós Gréti: *Ady Endre* Ceruza-sorok Petrarca könyvén *című* versciklusának szerelem-felfogása

Tóth Ákos: *Tandori és Petrarca*

Horváth Kornélia: *Szerelem, kétség és lírai költészet: Petrarca és Petri György (és József Attila)*

Discussione

Sala cerimonie, 103-104

10.00 *Tavola rotonda*

Moderatore: **Péter Ertl**

Discussione e scambio di idee sulla situazione generale delle traduzioni petrarchesche nei diversi paesi e aree linguistiche; sui risultati degli ultimi anni, sui progetti in corso e sui piani concreti nelle ricerche petrarchesche con la partecipazione di:

Monica Berté, Afrodita Carmen Cionchin, Péter Ertl, Bernhard Huss, István Dávid Lázár, Réka Lengyel, Norbert Mátyus, Ádám Nádasdy, Giulia Perucchi, Marco Petoletti, Laura Refe, Jiří Špička

12.30 - 13.00 Chiusura convegno

13.00 Pranzo offerto dal Dipartimento di Italianistica

ANNUS Ildikó

È professore associato presso il Dipartimento di Studi Scandinavi dell'Università ELTE di Budapest. Le sue pubblicazioni riguardano principalmente la letteratura svedese. Ha partecipato a vari progetti nazionali e internazionali sulla lessicografia e la storia della ricezione. Le materie che insegna sono: lingua e letteratura svedese, storia e civiltà scandinava e traduzione. Come traduttrice, si occupa soprattutto di traduzioni dallo svedese.

BALOGH Gergő

È professore associato di letteratura ungherese presso l'Università di Szeged. I suoi principali interessi di ricerca includono la storia e la teoria della poesia, la letteratura e gli antecedenti della modernità ungherese, la dimensione politica della letteratura, le teorie della performatività linguistica.

BENE Sándor

È direttore del Dipartimento di Letteratura Ungherese Antica presso l'Università della Chiesa Riformata Károli Gáspár, docente presso l'Istituto di Ungarologia dell'Università di Zagabria, consulente di ricerca dell'Istituto di Studi Letterari del Centro Nazionale di Ricerche Umanistiche HUN-REN e segretario generale della Società Internazionale di Studi Ungheresi. I suoi interessi di ricerca coprono vari periodi della cultura letteraria ungherese, fra cui la storia e la teoria della poesia rinascimentale e barocca, nonché le fonti medievali del pensiero politico umanistico.

BOSCHI, Stefano

Attualmente presta servizio presso il Liceo "Giovanni da Castiglione" di Castiglion Fiorentino. Ha conseguito il dottorato con una tesi sull'*Africa* di Petrarca, un argomento di cui continua ad occuparsi partecipando anche a vari convegni internazionali. I suoi articoli sono apparsi in riviste specializzate.

BUZZETTI, Rachele

È dottoranda presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Frequenta il corso di Dottorato in *Studi umanistici. Tradizione e Contemporaneità* del Progetto di dottorato in Filologia italiana. Il tema della sua ricerca: *Annotare il Petrarca nel Cinquecento. Lineamenti di un'esegesi parallela al commento umanistico-rinascimentale*.

CALITTI, Floriana

È professore ordinario presso l'Università Digitale Pegaso. Fa parte del direttivo di Associazione degli Italianisti-ADI e di ADI scuola. Le sue ricerche si sono concentrate soprattutto sulla poesia del Rinascimento, sulle diverse tipologie di petrarchismi e sulle questioni metriche. Un altro filone dei suoi saggi e studi pubblicati riguarda la ricezione di Dante e Petrarca, in particolare in Machiavelli "risorgimentale", in Foscolo, De Sanctis e Ungaretti. Infine, i suoi interessi si sono indirizzati verso le "biblioteche d'autore" (Pasolini, Morante, Gadda, Caproni).

CHIRICO, Irene

È professore associato di Letteratura italiana presso l'Università di Salerno. Nel 2021 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia. Tra gli altri suoi numerosi impegni accademici, è membro del Collegio dei docenti del corso di Dottorato d'Interesse Nazionale in "Teaching & Learning Sciences: inclusion, technologies, educational research and evaluation". È direttrice della "Lectura Dantis Metelliana" e fa parte del suo Consiglio Direttivo. È anche direttrice scientifica della Società Filellenica Italiana.

CIONCHIN, Afrodita Carmen

È italianista, romenista e traduttrice. Ha insegnato presso l'Università «Tibiscus» di Timișoara (1997-2001) e presso l'Università di Padova (2003-2010). Nel 2011 ha fondato e, da allora, dirige la rivista interculturale bilingue *Orizzonti culturali italo-romeni*. Attualmente insegna all'Università dell'Ovest di Timișoara ed è caporedattore della rivista di traduttologia *Translationes* dello stesso ateneo. Ha pubblicato numerosi studi, articoli e traduzioni in romeno e in italiano.

CSIKÓS Gréta

È dottoranda presso la Scuola di Dottorato in Letteratura e Studi Culturali dell'Università di Szeged. La sua principale area di ricerca è la letteratura ungherese del XIX secolo. I suoi studi sono stati pubblicati in riviste letterarie e atti di conferenze. Ha pubblicato e condotto ricerche sull'influenza di Petrarca sulla lirica di Endre Ady.

DÁVID Kinga

È professore associato presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Szeged e responsabile del Programma di dottorato in Letteratura italiana dello stesso ateneo. Nel 2012 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica con una tesi sulla poetica e gli scritti teorici di Luigi Pirandello. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la letteratura italiana contemporanea, dall'Ottocento ai giorni nostri, con particolare attenzione all'opera di L. Pirandello e alla produzione letteraria di vari autori novecenteschi. Recentemente, ha ampliato i suoi interessi alla letteratura femminile italiana.

DI FRANCESCO, Amedeo

Ha insegnato lingua e letteratura ungherese all'Università di Napoli "L'Orientale" dal 1976 al 2017. Attualmente insegna letteratura ungherese all'Università di Cassino. Dal 1995 è caporedattore degli *Annali dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" - Studi Finno-Ugrici*. Dal 1996 al 2006 è stato presidente della Società Filologica Internazionale Ungherese (poi Società Internazionale di Studi Ungheresi), di cui è attualmente membro onorario. Ha pubblicato i risultati delle sue ricerche in italiano, ungherese, inglese, francese, tedesco e croato. Ha insegnato o tenuto conferenze in venticinque paesi del mondo sul tema degli studi ungheresi.

DRASKÓCZY Eszter

Ricercatrice presso l'Istituto per gli Studi Letterari del Centro Nazionale di Ricerche Umanistiche. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica presso l'Università di Szeged in contutela con l'Università di Bologna con una tesi sulla presenza

ovidiana in Dante. Ha insegnato letteratura ungherese moderna e traduzione letteraria all'Università di Padova e quella di Udine negli anni 2013 e 2014. Ha insegnato letteratura del Medioevo e del Rinascimento all'Università di Szeged (2009-2013, 2015) e all'Università ELTE di Budapest (2016-2019).

ERTL Péter

Dal 2024 è assegnista presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università ELTE di Budapest. Nel 2017 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia della letteratura italiana presso la stessa Università. Il suo principale filone di ricerca è la filologia petrarchesca, con speciale riguardo alle opere latine e alla loro fortuna. Ha pubblicato vari articoli in libri e riviste nazionali e internazionali, tra cui *Petrarchesca*, *Studi medievali e umanistici* e *Studi petrarcheschi*. La sua traduzione in ungherese del *Liber sine nomine*, con testo latino a fronte, note e saggio introduttivo, è uscita nel 2018 (Lazi, Szeged).

FALVAY György Dávid

Insegna storia culturale e letteratura italiana presso l'Università ELTE di Budapest, dove è professore associato e direttore del Dipartimento di Italianistica. Nel 2009 e nel 2014/2015 è stato borsista presso l'Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, in Villa I Tatti a Firenze. È specializzato in letteratura religiosa tardomedievale, con particolare attenzione ai manoscritti volgari italiani. Ha partecipato a diversi convegni internazionali in Europa e negli Stati Uniti. Tra le sue pubblicazioni, oltre a numerosi articoli in italiano e in inglese, si annovera l'edizione critica della versione italiana delle *Meditationes Vitae Christi* (Dotto-Falvay-Montefusco, Venezia, 2021).

FARKAS Mónika Kitti

È dottoranda presso la Scuola di Dottorato in Letteratura dell'Università di Szeged. La sua ricerca si concentra sulla rappresentazione dell'identità nazionale, della coscienza nazionale e della memoria collettiva nella letteratura risorgimentale italiana. Attraverso le opere di Silvio Pellico, Massimo d'Azeglio, Ippolito Nievo, Luigi Settembrini esamina,

tra l'altro, i modi in cui essi riflettono sul problema dell'unità nazionale. La sua ricerca si focalizza anche sul relativo materiale archivistico in Italia.

FEKETE, Monica

È professore associato di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Lingue e Letterature romanze dell'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca. Si è occupata di letteratura fra Medioevo e Rinascimento, del tema del giardino reale e di quello letterario (nei secoli XIV-XVI), della ricezione della letteratura italiana nella cultura romena e di riscritture cavalleresche nella narrativa contemporanea. Dal 2012 al 2024 è stata vicepresidente responsabile per le relazioni internazionali e per la politica linguistica e, dal 2006 al 2024, responsabile dell'Ateneo per i rapporti accademici con l'Italia (Centro delle Cooperazioni Internazionali).

FRAZER-IMREGH Mónika

Dal febbraio 2005, attualmente come professore associato, insegna latino, storia della religione antica e storia delle idee del Rinascimento presso la Facoltà di Lettere dell'Università della Chiesa Riformata Károli Gáspár. È caporedattrice della rivista *Orpheus Noster*. È anche traduttrice delle opere di Marsilio Ficino, Giovanni Pico della Mirandola, Poliziano, Plotino, Plutarco, Lutero e di altri autori. Nel 2024 ha conseguito il diploma di abilitazione presso la Scuola di Dottorato in Letteratura dell'Università di Szeged.

HORVÁTH Kornélia

È professore ordinario presso l'Istituto di Lingua e Letteratura Ungherese dell'Università Cattolica Pázmány Péter. Autore di tredici libri, tra cui uno in inglese (*On Prose and Narrative*, 2017) e uno in italiano (*Letteratura italiana e forme poetiche*, 2015). I suoi interessi di ricerca includono la letteratura ungherese del secondo dopoguerra e quella contemporanea, la teoria letteraria (in particolare la teoria e la poetica lirica), Dante, Leopardi e le opere di Puskin, Gogol e O. Mandelstam. Ha dedicato due libri alla poesia di György Petri (2012, 2018).

ILLÉS Kornél András

È dottorando in Storia medievale presso la Scuola di dottorato in Storia dell'Università ELTE di Budapest. Sta lavorando su János Vitéz e in particolare sulle forme dell'esercizio e della struttura/sistema del potere.

KÉPES Júlia

È traduttrice, si è laureata in Lingue e Letterature Inglese e Francese presso l'Università ELTE di Budapest. Prima del pensionamento, ha lavorato presso l'Università Cattolica Eszterházy Károly. Dal 1979 si occupa di traduzione di poesie medievali e rinascimentali. Ha tenuto conferenze in convegni nazionali e internazionali sulla fortuna di Petrarca nelle varie letterature e sulle questioni di traduzione, e ha pubblicato diverse traduzioni delle sue poesie.

LÁZÁR István Dávid

È professore associato del Dipartimento di Filologia Classica e Studi Neolatini presso l'Università di Szeged, membro fondatore del Centro di Ricerca Antichità e il Rinascimento: Fonti e Ricezione. I suoi principali interessi di ricerca sono la letteratura umanistica delle origini, con particolare attenzione all'opera di Francesco Petrarca; la cultura umanistica nel periodo di Mattia Corvino; e la letteratura delle dispute teologiche nella seconda metà del XVI secolo in Ungheria e in Transilvania.

LENGYEL Réka

È ricercatrice presso l'Istituto per gli Studi Letterari del Centro Nazionale di Ricerche Umanistiche. I suoi interessi di ricerca includono la letteratura ungherese del Settecento, la letteratura del Rinascimento, la letteratura neolatina italiana e ungherese e le opere latine di Petrarca. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca con la sua tesi su *Petrarca, il 'guidatore delle anime'. Il De remediis utriusque fortunae rivalutato*" (2012). È stata la co-curatrice dell'edizione della traduzione settecentesca del *De remediis*. Ha pubblicato diversi studi su Petrarca e sul *De remediis* in ungherese e in italiano. Negli ultimi dieci

anni, ha condotto principalmente ricerche sulla letteratura ungherese del XVIII secolo, ha pubblicato studi e ha curato diversi volumi ed edizioni di testi.

LONGINOTTI, Nicolas

È ricercatore post-dottorato presso la Freie Universität di Berlino, dove ha conseguito il dottorato nel 2023. Nella sua tesi si è concentrato sulla costruzione di comunità di Petrarca e sulla sua ricezione nell'Italia del XV secolo. Oltre alle sue diverse pubblicazioni sull'argomento, ha curato un'edizione digitale del commento di Francesco Acciapaccia ai *Rerum vulgarium fragmenta* di Petrarca per la Taylor Press, University of Oxford (2022). Il suo progetto attuale riguarda l'uso della costruzione di comunità della poesia lirica nel Sud America della prima età moderna.

MARCOZZI, Luca

È professore ordinario di Letteratura italiana nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre. I suoi interessi scientifici sono rivolti soprattutto a Dante, Petrarca e alla letteratura del Rinascimento. Tra i suoi libri recenti, *Dante e la povertà* (2024), *Bembo* (2017); è autore della voce *Petrarca, Francesco* per il *Dizionario biografico degli Italiani* (2015). Tra le cure editoriali vanno ricordati *Lessico critico petrarchesco* (Roma 2016), *Dante e la retorica* (2017), il commento alla *Comedia di Dante con figure dipinte* (2015), oltre a numerosi contributi in volumi e riviste (tra i più recenti, quelli dedicati alla cerimonia della laurea di Petrarca e al suo rapporto con Cola di Rienzo). Ha tenuto corsi e seminari in diversi atenei dei vari paesi.

MARMIROLI, Lorenzo

Si è laureato in lingue e letterature ungherese, russa e tedesca presso Sapienza Università di Roma, dove nel 2014 consegue il Dottorato di Ricerca in Storia d'Europa. Nel 2014-2015 lavora come lettore presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università ELTE di Budapest, tra il 2015 e il 2020 è collaboratore linguistico presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Szeged, dove è professore associato dal 2020. Si interessa di rapporti storici, culturali e letterari italo-ungheresi, traduzione dall'ungherese in italiano, storia dell'editoria, e letteratura di guerra.

MÁTÉ Ágnes

Si è laureata in italianistica ed in studi ungheresi presso l'Università di Szeged. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la sua Alma mater, e un altro presso l'Università di Varsavia. Dall'agosto 2022 lavora presso la Biblioteca dell'Accademia delle Scienze Ungherese. Si è interessata della tradizione testuale di diverse novelle neolatine, della cultura popolare dell'epoca premoderna e delle relazioni dinastiche e culturali italo-polacco-ungheresi. Finora ha pubblicato quattro monografie, attualmente sta lavorando sulla biografia di Griseldis Báthory de Somlyó.

MÁTYUS Norbert András

È professore associato presso la Cattedra di Romanistica dell'Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest e direttore del settore Collegi e Residenze dello stesso Ateneo. È preside della Società Dantesca Ungherese. Tra i suoi lavori vanno indicate l'edizione critica di un'importante traduzione ungherese della *Divina Commedia* e la collaborazione all'allestimento di un database sui documenti medievali di attinenza ungherese presso archivi e biblioteche italiani (www.vestigia.hu). Ha pubblicato numerosi saggi danteschi e diversi volumi su studi e questioni di filologia.

MOLNÁR Annamária

Tra il 2017 e il 2022 ha lavorato come assistente di ricerca nel gruppo di ricerca Antichità e Rinascimento: Fonti e Ricezione presso l'Università di Szeged. Dal 2023 è assegnista di ricerca presso l'Istituto per gli Studi Letterari del Centro Nazionale di Ricerche Umanistiche, dove studia i testi della latinità ungherese tra il 1450 e il 1630. I suoi interessi di ricerca riguardano inoltre la prosa latina di Boccaccio, con particolare attenzione al *De mulieribus claris* e alla *Genealogia deorum gentilium*. Nel 2021 ha conseguito il dottorato con una tesi comparativa sulle dee delle due opere boccaccesche sopramenzionate.

Mudriczki Judit

Nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Cattolica Pázmány Péter di Budapest. Attualmente è docente presso il Dipartimento di Storia dell'Arte ed Educazione Artistica dell'Università della Chiesa Riformata Károli Gáspár. È membro della European Society for Translation Studies (EST), della Hungarian Society for English Studies (HUSSE) ed è membro fondatore del Modern Lyric Theory and History Research Group (MLLK) dell'Università Cattolica Pázmány Péter. I suoi principali interessi di ricerca includono la storia della traduzione, della pubblicazione e della ricezione di opere letterarie ungheresi tradotte in inglese, la teoria e la pratica della traduzione audiovisiva e la storia delle relazioni letterarie e culturali tra l'Inghilterra e l'Ungheria.

PÁL József

È professore emerito di letteratura italiana presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Szeged, ex preside della Facoltà di Lettere ed ex vice-rettore per le Relazioni internazionali e pubbliche dell'Ateneo. È uno studioso del Neoclassicismo e della *Commedia*, con un particolare interesse per la ricezione di Dante in Ungheria. È stato responsabile del progetto di ricerca, realizzato in collaborazione con l'Università di Verona, nell'ambito del quale è stata pubblicata l'edizione facsimile del Codice dantesco di Budapest. È caporedattore della rivista internazionale *Neohelicon. Acta Comparationis litterarum Universarum*, ed è membro ordinario dell'Accademia delle Scienze Santo Stefano. Oltre alle sue numerose pubblicazioni in cinque lingue e ai libri, le sue ricerche più recenti riguardano la storia dell'Università di Szeged e l'insegnamento della lingua italiana nell'ateneo.

PERUCCHI, Giulia

Dal 2022 è ricercatrice in Filologia Latina Medievale e Umanistica presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara. Ha collaborato con l'Edizione Nazionale delle Opere di Francesco Petrarca, sotto il cui patrocinio ha pubblicato la monografia *Petrarca e le arti figurative. «De remediis utriusque Fortunae» I 37-42* (Firenze 2014), e l'*editio princeps* integrale dei *marginalia* a Plinio il Vecchio. Dal 2019 partecipa al progetto di costruzione del portale digitale *Petrarca OnLine*, di cui fa parte della redazione. Si sta dedicando in particolare al *De remediis utriusque Fortunae*, impegnandosi attivamente in tutte le fasi di realizzazione

del progetto. I suoi principali filoni di ricerca sono, fra gli altri, le opere latine di Petrarca e Boccaccio. Altri ambiti di approfondimento sono: i *marginalia* e l'ecdotica dei postillati, la ricezione medievale e umanistica dei classici, il rapporto fra testo e tradizione iconografica, le relazioni fra letteratura umanistica, erudizione antiquaria e arti figurative.

REFE, Laura

È ricercatrice di Filologia della Letteratura italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla produzione petrarchesca (postillati e opere) alla ricostruzione dell'ambiente della Firenze del Rinascimento, fino ai paratesti dei volgarizzamenti aristotelici del Cinquecento. Attualmente è Responsabile di Unità dell'Università per Stranieri di Perugia nel progetto PRIN PNRR 2022 "Petrarch and the Reformation: Paths of a Troubled Reception". Ha pubblicato contributi su riviste di settore e in atti di convegni nazionali e internazionali ed è autrice di monografie di argomento petrarchesco per le quali ha ottenuto riconoscimenti scientifici.

RIMONDINI, Matteo

Si è laureato alla facoltà di Filologia moderna dell'Università di Napoli Federico II nel 2023 con una tesi in Letteratura latina medievale e umanistica dal titolo *Fortitudo moderatrix erit. Trascrizione, traduzione e commento del I libro del De fortitudine di Giovanni Pontano*. Da marzo 2024 è Wissenschaftlicher Mitarbeiter presso la Freie Universität di Berlino con un progetto di ricerca sulla fortuna della *fortitudo* nella trattatistica politica quattro-cinquecentesca.

RONZONI, Sara

È dottoranda in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie presso l'Università degli Studi di Padova, con un progetto sull'iconologia della letteratura italiana dalle Origini alla metà del Cinquecento. Si è laureata in Lettere nel 2021 presso l'Università degli Studi di Milano e attualmente, su invito del Prof. Gabriele Baldassari, sta collaborando con lo stesso alla stesura di un progetto incentrato su Petrarca e il suo rapporto con la natura e la geografia.

RUSSE, Roberto

È professore ordinario di Letteratura italiana presso la Facoltà di Filologia dell'Università di Banja Luka. Si è laureato in Lettere moderne presso l'Università dell'Aquila e ha conseguito il dottorato di ricerca in Comparatistica presso l'Università di Siena. I suoi principali campi di ricerca sono la ricezione moderna del mito greco, i rapporti tra musica e letteratura e la didattica della letteratura. Ha pubblicato diversi volumi, fra i quali *La penna e la lira. Percorsi musicali nella lingua e nella letteratura italiana* (Amarganta, 2019), *Letteratura e musica* (Carocci, 2005) e *Le voci di Dioniso*. Attualmente partecipa al progetto internazionale *Euniverciné*, coordinato dall'Università di Nantes.

SÁRKÖZY Péter Pál

È storico della letteratura ungherese, ungarologo e studioso delle relazioni letterarie italo-ungheresi, con un focus particolare sul XVIII secolo. Fra il 1979 e il 2015 è stato professore ordinario della Cattedra di Lingua e Letteratura ungherese presso la Sapienza Università di Roma e ha fondato la *Rivista di Studi Ungheresi* (1986). Dal 1989 è membro straniero dell'Accademia Nazionale dell'Arcadia. Era attivo, in qualità di consigliere scientifico, anche presso l'Istituto di Studi Letterari dell'Accademia delle Scienze Ungherese. Tra le sue numerose pubblicazioni in italiano e in ungherese, va annoverato il libro *Letteratura ungherese – Letteratura italiana. Momenti e problemi dei rapporti letterari italo-ungheresi*, pubblicato in Italia (in tre ristampe).

SZEGEDI Eszter

Insegna letteratura medievale e rinascimentale presso l'Istituto di Lingua e Letteratura Italiana dell'Università ELTE di Budapest. Nel 2012 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca con una tesi su un tema italo-ungherese, confrontando la *Bella commedia ungherese* di Bálint Balassi con la sua fonte italiana, la favola pastorale contemporanea di Cristoforo Castelletti intitolata *L'Amarilli*. Oltre ai rapporti letterari italo-ungheresi, si interessa di critica letteraria italiana del Cinquecento e di trattatistica musicale del Seicento, argomenti a cui è legata anche la sua attività di traduttore.

SZŐNYI György Endre

È professore emerito del Dipartimento di Inglese dell'Università di Szeged (in precedenza responsabile della Scuola di dottorato in letteratura, professore ospite di storia culturale alla CEU e professore ospite di Leverhulme Centre all'Anglia Ruskin University di Cambridge). Le sue aree di ricerca riguardano la civiltà del Rinascimento, la letteratura inglese e ungherese, le teorie relative al testo e immagine, l'emblematica e le tradizioni della simbolizzazione. La sua prossima monografia s'intitola *The Multimediality of Culture and the Emblematic Way of Seeing* (Brepols, 2024).

SZÖRÉNYI László

È professore emerito dell'Università di Szeged ed ex direttore dell'Istituto per gli Studi Letterari del Centro Nazionale di Ricerche Umanistiche (fra il 1997 e il 2015). Autore di numerosi studi, libri scientifici e di narrativa, in lingua ungherese e straniera, ha ricevuto premi letterari e scientifici. Oltre alla ricerca sulla letteratura ungherese, il suo riconoscimento nazionale e internazionale è legato anche allo studio sulle letterature neolatine. I suoi principali temi di ricerca sono: gli inizi dell'Umanesimo in Ungheria, le relazioni italo-ungheresi nel tardo Medioevo, nel Rinascimento, nel Barocco e nell'Illuminismo, la storia delle idee e la poetica del Rinascimento e del Barocco ungherese, la cultura gesuita ungherese in epoca barocca, la letteratura classica ungherese (Kölcsey, Vörösmarty, Petőfi, Arany, Jókai), il romanzo ungherese del XX secolo, la teoria e la storia della retorica.

TIBALDO, Camilla

Si è laureata in Stilistica e metrica italiana, presso l'Università di Padova nel 2023, dedicando la sua tesi ad un'analisi metrico-stilistica delle traduzioni lucreziane di Milo De Angelis. Attualmente sta svolgendo un dottorato di ricerca presso l'Università di Padova. L'oggetto del suo progetto è la realizzazione di un repertorio e studio critico degli usi paratestuali del latino nella poesia italiana dei secoli XX-XXI.

TONELLI, Natascia

Insegna letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Siena. Le sue ricerche si sono prevalentemente rivolte alla letteratura dei primi secoli (Cavalcanti, Dante, Petrarca e Boccaccio), alla lirica latina del Quattrocento, alla tradizione delle forme poetiche, alla poesia contemporanea (Zanzotto, Giudici e Raboni), alla didattica della letteratura, alla prospettiva di genere (*Donne di carta*, Milano 2023) e alla letteratura femminile del Medioevo (*Scrittrici del Medioevo. Un'antologia*, a c. di E. Bartoli, D. Manzoli, N. Tonelli, Roma 2023). Ha dedicato saggi e monografie a Petrarca e a Boccaccio (fra cui *Fisiologia della passione. Poesia d'amore e medicina da Cavalcanti a Boccaccio*, Firenze 2015; *Per queste orme. Saggi sul Canzoniere*, Pisa 2016; *Leggere il Canzoniere*, Bologna 2017). Ha curato numerosi volumi collettanei (da ultimo *Il Dante di Boccaccio*, Firenze 2024; e, con M. Capriotti e A. Valenti, *Il Dante di Petrarca*, Roma 2024). Condirige le riviste *Per leggere*, *Studi e problemi di critica testuale* e *Studi Petrarqueschi*.

TORRE, Andrea

È professore associato di Letteratura italiana presso la Classe Accademica di Lettere e Filosofia della Scuola Normale Superiore di Pisa, dove insegna Letteratura italiana del Rinascimento. Editore e commentatore di testi poetici e filosofici del Cinque e Seicento, si occupa di Petrarca e della sua ricezione, della poesia rinascimentale, della fortuna della mitologia classica in età moderna e, più in generale, dei rapporti tra letteratura e arti visive. Oltre a diversi saggi, è autore delle monografie *Petrarcheschi segni di memoria. Spie postille metafore* (Pisa, 2007) e *Vedere versi. Un manoscritto di emblemi petrarcheschi* (Napoli, 2012). Inoltre, fra le altre cose, ha curato il volume *Letteratura e arti visive nel Rinascimento* (Roma, 2019, insieme a G. Genovese). Attualmente sta coordinando un progetto di commento a più voci dei *Triumphs* di Petrarca.

TÓTH Ákos

Dal 2002 è professore associato presso il Dipartimento di Studi Comparati dell'Università di Szeged. Tiene corsi sulla letteratura moderna-contemporanea e sugli studi comparati. I temi principali delle sue ricerche sono le questioni della modernità, la teoria e la storia della lirica e i problemi dell'intermedialità. Publica saggi e studi su riviste ungheresi.

resi e internazionali. Dal 2019 si occupa dell'eredità letteraria di Dezső e Ágnes Tandori e, dal 2022, è responsabile e curatore dell'eredità degli stessi presso il Museo Letterario Petőfi (PIM). Dal 2011 è redattore delle riviste *Tiszatáj* e *Szövegek között*.

VISEGRÁDI Renáta

È dottoranda di ricerca della Scuola di Dottorato in Linguistica e dal 2022 è collaboratrice assistente del Gruppo di ricerca sulla storia militare dell'Ungheria medievale e dell'Europa centrale. Le sue ricerche sono rivolte all'organizzazione militare nell'Italia del XIV secolo e ai documenti sui mercenari ungheresi al servizio fiorentino.

VÍGH Éva

È professoressa emerita di letteratura italiana presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Szeged. Le sue ricerche riguardano la letteratura italiana antica dal Medioevo al Barocco, con special riguardo alla letteratura cortigiana, la storia della fisiognomica e l'analisi dei caratteri in arte e in letteratura in chiave fisiognomica. Si occupa anche di simbologia animale. I suoi libri, curatele e saggi sono stati pubblicati in italiano, ungherese e inglese. È anche traduttrice, fra l'altro, delle opere di Torquato Accetto, Della Casa, Tasso, Castiglione, e di altri autori della letteratura italiana rinascimental-barocca. È direttore-fondatore del *Centro di Studi ANIMALIA* e direttore del gruppo di ricerca *Antichità e Rinascimento: Fonti e Ricezione* presso l'Università di Szeged, e vicepresidente del *Centro Internazionale di Studi Giovan Battista Della Porta* (Napoli-Sorrento)

ZEMEN Anna Mária

È dottoranda presso la Scuola di Dottorato in Letteratura Italiana dell'Università di Szeged. I suoi interessi di ricerca riguardano la letteratura napoletana contemporanea, in particolare la rappresentazione dello spazio urbano. I suoi articoli e saggi sono apparsi in varie raccolte di atti di conferenze.